

IVG

Cartiera Bormida, Quaini (Idv): “Ancora nessuna risposta da parte dell’azienda”

di **Redazione**

17 Febbraio 2011 - 18:28



Regione. In riferimento alla Cartiera Bormida a Murialdo, il gruppo consiliare regionale di Italia dei Valori ha presentato nell’ultima seduta un ordine del giorno al fine di impegnare il presidente Burlando e la giunta regionale ad intraprendere ogni azione ritenuta utile a sollecitare la proprietà a fornire risposte concrete circa la costruzione del depuratore biologico, indispensabile al proseguimento della produzione. La proposta è stata avallata da tutti i capigruppo e dai consiglieri regionali del savonese Boffa, Melgrati, Miceli e Torterolo.

“Nonostante i recenti richiami e le richieste di incontro da parte della Regione e dell’assessore Vesco nei confronti della proprietà della cartiera, - spiega Stefano Quaini, consigliere regionale IdV - non abbiamo ricevuto ancora nessuna risposta da parte dell’azienda. Questa latitanza lascia piuttosto perplessi, dal momento che a pagarne le maggiori conseguenze sono proprio i lavoratori e le famiglie. È notorio, infatti, che la costruzione di un depuratore biologico influisca positivamente sulla lavorazione del prodotto finito. Ed è indubbio che, in tempi di difficoltà e ristrettezze come questi, il posticipare questo tipo di intervento influisca negativamente dal punto di vista produttivo e occupazionale, rendendo necessario un “aggiustamento” peggiorativo dei ritmi di lavoro con conseguenti difficoltà a mantenere stabile il numero di operai sulle linee di lavorazione”.

“Da qui la necessità di mantenere viva l’attenzione sulla cartiera di Murialdo, affinché l’azienda recepisca gli inviti e non sottovaluti le drammatiche conseguenze dettate dalla propria inadempienza. Il senso di questo ordine del giorno è proprio quello di mantenere alto il livello di guardia, affinché la proprietà si renda disponibile ad un confronto con le Istituzioni. Confronto tanto necessario quanto auspicabile e doveroso” conclude Quaini.